



IL RIZZOLI NELLA TOP TEN MONDIALE DELLA CLASSIFICA NEWSWEEK

È stata pubblicata oggi la graduatoria annuale della rivista statunitense Newsweek dei migliori ospedali del mondo distinti per specialità.

Il Rizzoli di Bologna è al nono posto a livello mondiale tra gli ospedali ortopedici, collocandosi per il quinto anno consecutivo nella top ten e stabilmente al primo posto in Italia.

"Siamo orgogliosi di questo riconoscimento internazionale, che nasce dall'altissima specializzazione del nostro Istituto, in cui la stretta integrazione tra assistenza e ricerca consente di offrire sempre nuove opportunità di cura - ha commentato il direttore generale Anselmo Campagna. - Il Rizzoli è un centro di riferimento a livello italiano e internazionale per le patologie ortopediche di altissima complessità, come i tumori delle ossa, le infezioni protesiche, l'ortopedia pediatrica, le ricostruzioni complesse come quelle per cui vengono progettate le protesi stampate in 3D; ma rappresenta anche una ricchezza per il territorio regionale e metropolitano. Infatti, l'Istituto è stato chiamato, in stretta collaborazione con l'Azienda USL di Bologna e le altre aziende sanitarie metropolitane, a definire un

progetto di Rete Ortopedica e Traumatologica che, attraverso il coordinamento, garantisce standard e tempi di trattamento dei casi urgenti così come degli interventi programmati, per una sempre maggiore efficienza della rete dei servizi ortopedici pubblica.

Il progetto è pronto per essere presentato alla Conferenza Sociale e Sanitaria Territoriale Metropolitana, la CTSSM in cui si confrontano tutti i soggetti istituzionali coinvolti nel governo della salute pubblica,

Comuni, Regione, Università, aziende sanitarie."

La classifica di Newsweek deriva da uno studio basato su una metodologia di indagine che considera tre ambiti: le valutazioni di 40.000 esperti, tra cui medici, dirigenti ospedalieri e operatori sanitari, le certificazioni acquisite dagli ospedali e l'implementazione dei PROMs (Patient Reported Outcome Measures), uno strumento di valutazione della qualità dell'assistenza attraverso le misure di esito riportate dal paziente. Su quest'ultimo parametro il Rizzoli ha ricevuto il massimo del punteggio previsto.



INFEZIONI PERIPROTESICHE, IL CONGRESSO

Al Centro di Ricerca del Rizzoli il 13 e 14 settembre



Da sinistra: direttore dipartimento Dibinem Unibo Pillastrini, direttore generale Rizzoli Campagna, direttore ortopedia Aosp De Paolis, direttrice generale Aosp Gibertoni, direttore clinica ortopedica 2 Rizzoli Zaffagnini, direttrice scientifica Rizzoli Fini, direttore scientifico Aosp Seri, direttore malattie infettive Aosp Viale

Due giorni al Rizzoli dedicati alle infezioni legate alle protesi. Il problema è in costante aumento a causa del sempre maggior numero di protesi

impiantate e dell'invecchiamento della popolazione. Ed è aggravato dalla maggiore resistenza dei batteri agli antibiotici usati per sconfiggere le infezioni. Per questo le due specialità mediche chiamate a occuparsi di infezioni ossee, ortopedici e infettivologi, devono più che mai condividere e approfondire le conoscenze attuali su come curare questi pazienti, che spesso arrivano a Bologna anche da molte altre regioni d'Italia.

Hanno presieduto il congresso, che ha visto la partecipazione al completo alla cerimonia di apertura dei direttori generali e scientifici del Rizzoli e del Sant'Orsola, il direttore della Clinica Ortopedica dell'Istituto Ortopedico Rizzoli Stefano Zaffagnini, il direttore delle Malattie Infettive del Sant'Orsola Pierluigi Viale e il direttore dell'Ortopedia del Sant'Orsola Massimiliano Depaolis.

Giardini Segreti al Rizzoli

OrchiBo 2024

MOSTRA INTERNAZIONALE DI ORCHIDEE

28 e 29 settembre, ore 10 - 19

Chiostro Ottagonale
Istituto Ortopedico Rizzoli
Via G.C. Pupilli, 1 - Bologna

Per informazioni:
www.aerado.altervista.org

Ingresso libero

Con il patrocinio di

AERADO

Nell'ambito del programma di valorizzazione degli spazi verdi "Giardini segreti al Rizzoli", l'Istituto ospita l'edizione di quest'anno di OrchiBo, manifestazione organizzata da Aerado (Associazione Emiliano Romagnola Amici delle Orchidee), dove ammirare e acquistare splendide orchidee ma anche occasione di divulgazione e conoscenza per tutti gli appassionati di queste piante e per i curiosi che vorrebbero semplicemente saperne di più, anche attraverso alcuni incontri che si terranno in Sala Vasari:

sabato 28 ore 15 "Le Orchidee spontanee dell'Appennino tosco-romagnolo. Presentazione dell'Atlante Guida delle Orchidee del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi" con Paolo Laghi del Museo di Ecologia di Meldola e coordinatore scientifico del Giardino Botanico Valbonella;

domenica 29 ore 11 "Coltivare le Orchidee in casa" con Micaela Pettrilli di Diari d'orchidee e alle ore 15 "Caratterizzazione delle frazioni volatili di cinque Dendrobium appartenenti alla sezione Callista" con il prof. Francesco Saverio Robustelli Della Cuna del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia.



Da sinistra: Valentina Persiani, ortopedica Aosp, le infettivologhe Eleonora Zamparini e Sara Tedeschi con il direttore clinica ortopedica 2 Rizzoli Zaffagnini e il direttore ortopedia Aosp De Paolis

CIA21: MIGLIORARE LA COMPRESIONE DEI PAZIENTI



24 luglio - È stato presentato con un workshop in Sala Vasari CIA21 (Consenso Informato Attivo 2021), studio su una nuova modalità di informazione al paziente in preparazione all'intervento e di ottenimento del consenso informato.

Si tratta di uno studio multicentrico coordinato dal Rizzoli, principal investigator il dottor Luca Boriani della Chirurgia Vertebrale, che coinvolge anche il Policlinico di Sant'Orsola e l'Azienda USL di Bologna (Ospedale Maggiore) ed è articolato in due ambiti: chirurgia urologica e chirurgia vertebrale.

Presso la Chirurgia Vertebrale del Rizzoli, diretta dal prof. Alessandro Gasbarrini, grazie a una serie di video vengono presentate al paziente tutte le informazioni rilevanti per comprendere le diverse opzioni di trattamento, fino all'intervento chirurgico di decompressione o stabilizzazione della colonna vertebrale.

Al paziente, quindi, viene sottoposto un questionario a risposta multipla al fine di verificare l'effettiva comprensione del trattamento a cui sarà sottoposto. Dopo il colloquio con il medico, alla fine di questo percorso, è prevista la firma del modulo di consenso informato.

Sito web dello studio: www.cia21.it

EDITORIALE SCOTLANDI-MANCARELLA E LECTURE DALLA CALIFORNIA



17 settembre - Si è tenuta al centro di Ricerca del Rizzoli la conferenza del Prof. Alejandro Sweet-Cordero della Divisione di ematologia e oncologia dell'Università della California, San Francisco. A introdurlo la dottoressa Katia Scotlandi, responsabile del Laboratorio di Oncologia sperimentale del Rizzoli e responsabile scientifica dell'evento.



Scotlandi ha firmato insieme alla dottoressa Caterina Mancarella, ricercatrice sanitaria del Laboratorio, un editoriale su JCO, Journal of Clinical Oncology, prestigiosa rivista statunitense. Focus dell'editoriale è lo studio di migliori terapie per il trattamento del sarcoma di Ewing tramite l'utilizzo della molecola TK216 che colpisce la proteina di fusione EWS:FLI1. Il sarcoma di Ewing è un tumore raro altamente aggressivo che colpisce le ossa o i tessuti molli e che affligge in gran parte bambini, adolescenti e giovani adulti.

GIORNATA MONDIALE DELLA SICUREZZA DELLE CURE

"Migliorare la diagnosi per la sicurezza del paziente" è stato il tema indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per il 17 settembre 2024 nella Giornata della Sicurezza delle cure, Open safety Day a livello internazionale.

Al Rizzoli è stato declinato sui pazienti pediatrici, con focus quindi sulla sicurezza dei piccoli pazienti.

In occasione dell'Open Safety Day professionisti sanitari del Rizzoli si sono messi a disposizione nei punti informativi dell'ospedale per fornire indicazioni a pazienti, familiari e visitatori.



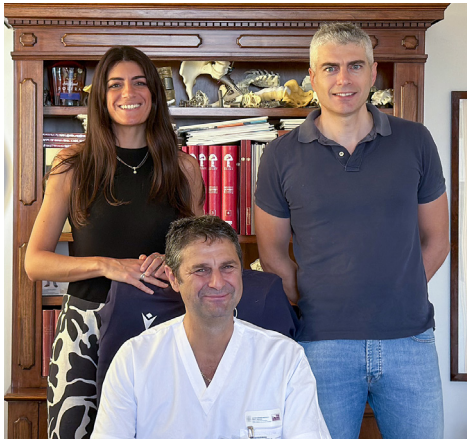
BAMBINI E CHIOSTRI IN OSPEDALE



Promosso dall'AIDM-Associazione Italiana Donne Medico, con la presidente della sezione di Bologna Dorella Scarponi, si è tenuto il 14 settembre in Sala Vasari il corso "Umanizzazione delle cure: passeggiate nei chiostri ospedalieri della città. Esperienze creative delle bambine e dei bambini ricoverati", con l'introduzione ai lavori della direttrice sanitaria Viola Damen e l'intervento della direttrice della Medicina Fisica e Riabilitativa 2 Silvana Sartini. Presentati alcuni progetti realizzati al Rizzoli dalla maestra della Scuola in Ospedale Emanuela Serafini e dalla ex maestra Maura Avagliano.

RAGAZZINA CON SCOLIOSI GRAVE: INTERVENTO AL MEYER DI FIRENZE

Prosegue la collaborazione avviata nel 2021 con l'ospedale pediatrico toscano



tazione la paziente, che risiede a Pontasserchio, frazione del comune di San Giuliano Terme in provincia di Pisa, potrà avere una vita perfettamente normale.

L'intervento è stato reso possibile dall'accordo siglato tra il Rizzoli e il Meyer il 19 dicembre 2021, che permette a queste due realtà di eccellenza di collaborare in modo continuativo per poter offrire ai piccoli pazienti e alle loro famiglie una risposta super specialistica nel campo dell'ortopedia pediatrica.

La chirurgia vertebrale della scoliosi, tra le patologie più insidiose per gli adolescenti sulla quale il Rizzoli ha una scuola di lunga tradizione, è uno degli ambiti su cui gli specialisti di entrambi gli ospedali lavorano insieme per mettere a punto percorsi assistenziali condivisi. In questo caso la ragazzina era stata indirizzata, dopo una prima visita per una postura scorretta nel camminare, all'équipe di Ortopedia del Meyer diretta dal prof. Giovanni Beltrami, che ha interessato i



Il dottor Konstantinos Martikos e la dottoressa Lucrezia Leggi della Chirurgia Vertebrale diretta dal prof. Alessandro Gasbarrini hanno operato all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze una quattordicenne colpita da una grave forma di scoliosi, che rischiava di portarla nel giro di poco tempo a una gravissima forma di invalidità perché la colonna vertebrale deformata sarebbe arrivata a premere pericolosamente contro organi vitali.

L'intervento, durato quasi otto ore, ha visto l'applicazione di barre e viti speciali per raddrizzare la colonna e accompagnarla nella crescita. Il recupero, con quattro centimetri di altezza in più, è stato del cento per cento e dopo la riabili-

collegi del Rizzoli specializzati nel trattamento di casi complessi di scoliosi.

La vicenda è stata raccontata alla stampa toscana dal nonno della paziente, esprimendo "riconoscenza eterna" verso l'équipe che ha operato la nipote per le "straordinarie doti di competenza e professionalità unite a semplicità, modestia e affabilità".

Dal Servizio Affari Legali e Generali

RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, FACCIAMO IL PUNTO



Come scrivere un'informativa efficace

Come già ricordato, l'informativa risponde ai principi di trasparenza e di correttezza del trattamento ed è per il Titolare strumento fondamentale di accountability.

Se è vero che il GDPR lascia libero il Titolare sulle modalità con cui veicolare le "informazioni" all'interessato, è vero anche che nella redazione di un'informativa occorre attenersi ai requisiti di forma di cui all'art. 12. Innanzitutto, le informazioni dovrebbero essere fornite in maniera concisa e con un linguaggio semplice e chiaro: i paragrafi e le frasi dovrebbero essere ben strutturati (ad es. utilizzando segni grafici per indicare livelli e rapporti gerarchici), evitando strutture linguistiche complesse e ridondanze ed evitando altresì l'uso di termini legalistici, troppo tecnici o specialistici. In secondo luogo, le informazioni dovrebbero essere concrete, certe e contestualizzate, evitando formulazioni generiche, ambigue o ipotetiche (si consiglia di non utilizzare il condizionale). Infine, le informazioni dovrebbero essere facilmente accessibili, nel senso che l'interessato non dovrebbe essere costretto a cercarle ma gli dovrebbe essere immediatamente chiaro dove e come reperirle (ad es. perché gli sono fornite tramite un link). L'informativa deve essere specifica per il trattamento che si sta per avviare (non può e non deve essere un documento standardizzato) e il più possibile mirata sul target, in particolare se si tratta di minori o di altri soggetti vulnerabili. Buona norma è inserire in calce all'informativa la data di rilascio o di ultimo aggiornamento della stessa e predisporre una o più traduzioni ogni qualvolta il Titolare del trattamento si rivolga a interessati che parlano lingue diverse dalla propria.

27 SETTEMBRE

Anche quest'anno il Rizzoli partecipa alla Notte dei Ricercatori, iniziativa promossa dalla Commissione Europea fin dal 2005 che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei.

La Notte si svolge ogni anno in tutta Europa, e paesi limitrofi, l'ultimo venerdì di settembre con l'obiettivo di creare occasioni di incontro tra ricercatori e cittadini per diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca.

Dalle ore 17 in via Gobetti 58: Navile, Area territoriale di Ricerca CNR e Distretto Universitario

Registrazione obbligatoria su: www.registrazioneeventi.cnr.it/event/88/



13 OTTOBRE

In occasione della Giornata degli Ospedali Storici a cura di ACOSI (Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani), alla quale il Rizzoli aderisce, si tiene l'incontro dal titolo "Il corpo e la mente: l'Istituto Ortopedico Rizzoli, Bologna e la Grande Guerra" in collaborazione con il Centro Medical Humanities UNIBO. A seguire aperitivo e concerto a cura del Conservatorio di Modena. La giornata prevede anche visite guide alla Biblioteca.

Dalle ore 16 in via Pupilli 1: Ospedale Rizzoli, Sala Vasari

Info e prenotazioni: biblioteca@ior.it



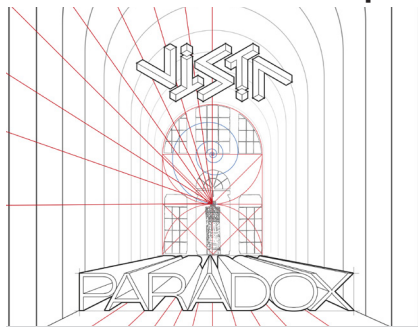
In ricordo di PIERMICHELE CORVINELLI

È mancato all'affetto dei suoi cari Piermichele Corvinelli, a lungo in servizio all'allora Economato del Rizzoli. Lo ricordano gli ex colleghi.



EVENTI GRATUITI ARCHIVIOZETA

25 e 27 settembre su prenotazione



Dopo il successo estivo delle prime due parti de "La montagna incantata" di Thomas Mann al Rizzoli, proseguono gli appuntamenti con VISTA PARADOX Prospettive culturali, il progetto di archiviozeta pensato per gli spazi dell'Ala monumentale dell'Istituto.

VISTA PARADOX, nato nell'ambito della convenzione triennale tra archiviozeta e Rizzoli, apre le porte dell'Istituto alla città: una straordinaria occasione per mettere in relazione la cultura umanistica e quella scientifica in uno dei luoghi più belli e storicamente importanti di Bologna. Dopo un concerto per i 500 anni dell'Organo di San

Michele in Bosco e un viaggio nella memoria attraverso l'archivio del Rizzoli guidato da tre storici, sono in programma altri due eventi gratuiti con prenotazione obbligatoria su www.archiviozeta.eu/casa-editrice/biglietti

▪ **25 settembre ore 19:** "Leggere l'imperdonabile". La scrittrice, poeta e traduttrice Cristina Campo è nata e ha vissuto i suoi primi anni nel Parco di San Michele in Bosco. Verrà raccontato il suo profondo legame con questo luogo a partire dal suo capolavoro "Gli imperdonabili". Il pubblico verrà invitato a leggere attorno al cedro secolare scegliendo tra le sue pagine più belle guidati dalla passione di Andrea Zanni, bibliotecario digitale per MLOL, a lungo coinvolto con i progetti wiki e social media manager per la casa editrice Adelphi.

▪ **27 settembre ore 19:** "Vista Paradox". Una visita sperimentale con i neuroscienziati Marco Costa e Leonardo Bonetti alla scoperta della famosa illusione ottica nota come "effetto cannocchiale", recentemente studiata scientificamente dai due studiosi.

VISTA PARADOX prospettive culturali è sostenuto con fondi MIC per lo spettacolo dal vivo e fa parte di Bologna Estate 2024, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna-Territorio Turistico Bologna-Modena.

VISTA PARADOX è nato nell'ambito della convenzione triennale tra archiviozeta e Istituto Ortopedico Rizzoli grazie alla quale da gennaio 2024 archiviozeta ha la sua nuova sede artistica e organizzativa presso l'Ala monumentale dell'Istituto e promuove la realizzazione di progetti sociali e culturali volti alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico del Rizzoli.

Circolo Culturale Ricreativo IOR

Campagna tesseramento - Inizia il 1° ottobre. È possibile iscriversi presso la Segreteria del Circolo nei giorni di apertura o presso i tavoli organizzati nelle adiacenze. La quota di iscrizione, rimasta per quest'anno invariata, è di 12 € e dà diritto a partecipare a tutte le iniziative che il Circolo organizzerà fino alla fine di settembre 2025. Iscrivetevi numerosi: più saremo e più avremo la possibilità di organizzare eventi e attività di grande rilievo.

Race for the cure - Si è svolta il 22 settembre, dopo la chiusura di IORNews, nel prossimo numero il resoconto sulla partecipazione IOR curata dal Circolo.

Convenzione Arena Del Sole - Condizioni di favore sull'acquisto di biglietti e abbonamenti per gli spettacoli della stagione 2024-2025 del Teatro Arena del Sole e del Teatro delle Moline alle socie e ai soci del Circolo dietro presentazione della tessera associativa. Vendita biglietti: dal 10 settembre

Visite Ala Monumentale - Prossime visite a cura del consigliere Sante Garofani: 28 settembre, 26 ottobre e 23 novembre. Informazioni, richieste o proposte possono a circoloior@ior.it oppure tel. 051.6366308 nei giorni di apertura.

La sede del Circolo, adiacente al Bar, è aperta tutti i lunedì e giovedì 11.30-14.30.

Circolo Aziendale ARCI - IOR



La famiglia Goethe (padre, madre e i figli Wolfgang e Cornelia), olio su tela del 1762 di Johann Conrad Seekatz, Goethe-Nationalmuseum, Weimar

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 212, anno 18, settembre 2024 a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna Via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna tel 0516366703 fax 051580453 e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile
Sara Nanni

Comitato di redazione
Alice Capucci (coordinamento editoriale),
Vincenzo Baccari, Mina Lepera,
Annamaria Milanese, Andrea Paltrinieri

Progetto grafico
Cristina Ghinelli

Fotografie
Lorenz Piretti, Tommaso Di Marzo

Stampa
Centro Stampa IOR

Hanno collaborato
Greta Baccaro, Luca Boriani, Pamela Pedretti,
Giulia Prati, Angelo Rambaldi, Katia Scotlandi,
Patrizia Tomba, Daniele Tosarelli

Chiuso il 19 settembre 2024 - Tiratura 1000 copie

Per segnalazioni alla redazione:
iornews@ior.it 051 6366819

C'era una volta

IL PADRE DI GOETHE AL RIZZOLI CON I CANI BOLOGNESI

Un po' di tempo fa in questa rubricetta, con la testimonianza di un viaggiatore tedesco verso la fine del '700, Ernesi Moritz Arndt, raccontai dell'intraprendenza dei monaci olivetani che, nel convento, avevano creato un allevamento di cani di razza bolognese. Questa razza di cani, ancora oggi pregiata e allevata, era molto richiesta dalle dame dell'aristocrazia e dalle ricche signore della borghesia in ascesa. Nel 1772 in Germania uscì, ad opera di studiosi, un libro sulle testimonianze, nei secoli, di viaggiatori tedeschi in Italia. Conoscevo l'esistenza di una traduzione in italiano, che era stata pure curata e ampliata ed era uscita nelle librerie nel 1975 per i tipi dell'editore Cappelli con il titolo "Waltraut Schwarz. Bologna ja. Bologna nein. La città nella letteratura tedesca dal Medioevo ad oggi". La mia ricerca era stata vana fino a che non l'affidai a un vero "topo da biblioteca", ed ecco che quel libro divenne mio.

Già il titolo spiega bene in italiano dal tedesco, come del resto si capisce: "Bologna sì. Bologna no". Sfogliandolo sono arrivato a Johann Caspar Goethe, questo personaggio sarà poi il padre del più famoso Goethe, che sarà protagonista di un famoso "Viaggio in Italia".

Goethe figlio fa il viaggio verso la fine del '700, pure il padre farà nel 1740 un suo viaggio in Italia. Mentre Goethe figlio dice non molto di Bologna, Goethe padre dice di più, pure di San Michele in Bosco, compresi i cagnolini. Mi soffermerò sull'allevamento dei cagnolini, ma prima riprendo quello che Caspar Goethe ci racconta di San Michele in Bosco: "Per vedere i suoi conventi è duopo salire il Convento di San

Michele in Bosco, uno dei più splendidi e superbi monasteri d'Italia [...]. I conventi di Bologna sono assai spaziosi e la struttura è magnifica."

Ma ecco che Johann Caspar Goethe entra nel convento di San Michele in Bosco, e con sua evidente sorpresa scopre l'allevamento dei cagnolini di razza bolognese (posto con tutta probabilità nel cortile delle stalle, quello di fronte all'attuale ingresso monumentale): "... i cani bolognesi sono piccoli e molto graditi dalle donne, si possono avere a Bologna in massima quantità, seppure ad un prezzo molto elevato." L'analisi del "mercato" dei cagnolini bolognesi è conclusa così da Caspar Goethe: "il loro successo ha avuto però, per la grande diffusione, una caduta dei prezzi."

Come ho già avuto modo di ricordare, in Francia la razza dei cagnolini bolognesi, durante il periodo giacobino della rivoluzione, rischiò di sparire per eliminazione, essendo considerati il simbolo lussuoso dell'aristocrazia femminile.

Angelo Rambaldi